



ITALIANI ALL'ESTERO - PROSSIMO APPUNTAMENTO DEL COORDINAMENTO DELLE REGIONI A ROMA A FINE 18 APRILE - INCONTRI CON IL CGIE E LA CNE PER PUNTARE A NUOVE SINERGIE

(2009-02-23)

Coinciderà con l'incontro del Comitato di Presidenza del CGIE la prossima riunione del Comitato tecnico delle Regioni al quale prendono parte esponenti degli assessorati (o presidenza) regionali impegnati sul mondo dell'associazionismo regionale, delle Consulte e dei consigli regionali riunito nei giorni scorsi a Roma.

"Un incontro tecnico che fa riferimento all'iniziativa della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome", spiega iFabrizio Bruno, dirigente del settore alla Regione Piemonte. Regione che ha la rappresentanza dell'emigrazione in seno alla Conferenza delle Regioni. Un Tavolo per mettere insieme sinergie ed iniziative - se possibile - riprendendo una iniziativa che in passato ha dato buoni risultati". Tuttavia, la questione non risulta così semplice, come ci si auspicherebbe. Fra le stesse regioni non vi è omogeneità: né dal punto delle risorse in campo, finanziarie ed umane, né dal punto di vista normativo. Ogni regione presenta le sue peculiarità, anche sul piano organizzativo e burocratico.

Tuttavia, il momento presente suggerisce che la strada migliore è proprio quella della maggiore sinergia, che potrebbe, d'altra parte, produrre anche una maggiore incisività di proposta e di offerta nell'immagine Italia all'estero. Nondimeno, il timore è la perdita di alcuni elementi attinenti proprio alle specificità regionali, ovvero ad un dato cui sono profondamente legate le comunità, attraverso la memoria delle radici dei territori da cui provengono.

Bruno fa presente come le Regioni intendano, comunque, riavviare il dialogo con le rappresentanze delle comunità all'estero, ovvero il Consiglio Generale degli italiani all'estero e con la Consulta Nazionale dell'Emigrazione, per trarre quei comuni elementi di lavoro che sono venuti a mancare non essendosi sviluppato il cammino tracciato dalla seconda Conferenza Stato/Regioni-Province Autonome/CGIE.

L'esponente della Regione Piemonte tiene, comunque, a chiarire come il coordinamento delle Regioni e delle Consulte non rifletta la recente iniziativa nata dall'intesa fra Stato (Ministero per le Politiche regionali) e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni. Interventi nel merito vi potranno essere qualora vengano istituiti appositi Tavoli di lavoro riguardanti i connazionali all'estero.

In questi anni, sottolinea Bruno, sono state annunciate altre iniziative, di cui tuttora non si è avuta nel concreto alcuna notizia. Una fra queste, cita, era l'iniziativa preannunciata dal Ministero del lavoro riguardante la formazione professionale degli italiani all'estero, ma poi dopo le elezioni dello scorso anno non se ne è saputo più nulla. (23/02/2009-ITL/ITNE)